

# SETSTA DOMENICA DI AVVENTO ANNO B

COMMENTO AL VANGELO DI LUCA 1, 26 – 38a



## 1. Lettura del testo

---

In quel tempo.

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse:

«Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo le disse:

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo:

«Come è possibile? Non conosco uomo».

Le rispose l'angelo:

«Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*».

Allora Maria disse:

«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

## 2. Spiegazione del testo

---

### Dove?

**Una città della Galilea chiamata Nazareth.** Villaggio insignificante, noto nella tradizione per la composizione ibrida e poco ortodossa della sua popolazione. È evidente il contrasto con la storia dell'annuncio a Zaccaria: lì si era nel tempio di Gerusalemme, luogo sacro per eccellenza, durante una liturgia solenne. Lui era un sacerdote integerrimo, qui **invece Maria è una ragazzina di un paese e regione senza rilievo.**

### Quando?

**Nel sesto mese** dal concepimento di Giovanni il Battista. L'annuncio della nascita di Gesù fin dall'inizio è articolato intenzionalmente con quello precedente. Anche la struttura di questa seconda scena è modellata sullo schema della precedente: presentazione dei personaggi, messaggio dell'angelo, conclusione.

### Chi?

Protagonista è **Maria**, la ragazza vergine, promessa sposa a Giuseppe. Insieme **all'angelo Gabriele**, cioè il messaggero di Dio, **soggetto principale di tutta la vicenda. Quindi troviamo una persona di riferimento: una vergine. Un tramite: l'angelo Gabriele. Un tempo: il sesto mese. Un luogo: una città della Galilea. Tutto ha un nome: la città si chiama Nazaret.** La vergine: Maria. L'uomo cui è promessa: Giuseppe. **Tutto ha una collocazione** storica ben precisa. Il sesto mese è quello della gravidanza di Elisabetta. La vergine è promessa sposa. Giuseppe è della casa di Davide.

### Cosa?

**L'intervento** dell'Angelo si sviluppa **in tre momenti.** *"Entrando da lei"*, può celare due significati. Uno: entrando nella sua casa. L'altro: entrando in lei.

**Prima un saluto ricco di significato:** *"Rallegrati, scelta dal favore di Dio"*. Si sente in questo saluto l'eco degli inviti profetici raccolti alla Figlia di Sion, rappresentante del popolo di Dio. *"Rallegrati figlia di Sion, esulta nel tuo cuore, figlia di Gerusalemme... re di Israele è il Signore in mezzo a te"* (So 3,14-15; Zc 9,9). *L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Il timore di Maria* è il trasalire dei piccoli che si sorprendano di essere oggetto di premura da parte di qualcuno di importante. E se questo qualcuno è Dio, quanto grande può essere il timore? Tanto da avvertire tutta la propria piccolezza e che tutto ciò che si possiede è per dono gratuito di amore. **L'invito alla gioia messianica** è pienamente giustificato. Maria, infatti **è scelta dall'amore benevolo di Dio, dalla grazia, per un compito eccezionale.** *"Il Signore è con te"*: è la garanzia che Dio le è vicino per il nuovo compito assegnatole.

**Il secondo intervento presenta il contenuto dell'annuncio iniziale:** Maria sarà la madre del messia atteso e annunciato nella storia di Israele. Il nascituro avrà un nome significativo: **"Il Signore salva", Gesù, sarà grande, sarà figlio dell'Altissimo. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.** Il progetto divino si svela. **Concepire, dare alla luce, chiamarlo.** Il Salvatore è già lì, nelle parole dell'angelo.

**Il messaggio dell'Angelo viene interrotto da una domanda di Maria.** Allora Maria disse all'angelo: *"Come è possibile? Non conosco uomo"*. E Maria chiede all'angelo **il come si realizzerà la volontà di Dio. Non dubita di Dio**, sa che la Parola pronunciata da Dio è sempre possibile. **Il come riguarda lei, ciò che lei sarà chiamata ad essere.** È certa che il suo desiderio e proposito di non "conoscere uomo" resterà tale, perché Dio non annulla i disegni dei suoi figli, tracciati dai loro desideri più autentici. Sa che quel suo disegno sarà a servizio di quel progetto appena ascoltato. Ma non riesce a capire come avverrà. E allora chiede, semplicemente chiede, per compiere esattamente ciò che le è chiesto.

**Questa domanda permette all'Angelo di specificare meglio:** *Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.* L'angelo le spiega. Maria dovrà semplicemente **accogliere: perché sarà lo Spirito a scendere in lei**, l'Altissimo a stendere la sua ombra, e il Santo nascerà. Gesù è il messia perché Figlio di Dio. Fin dalle sue origini umane Gesù è Figlio di Dio. Gesù è il santo, il Figlio di Dio, cioè consacrato e legato a Dio da un rapporto unico e irripetibile fin dal suo primo esistere. Anche la verginità di Maria assume un significato nuovo: Non è solo un dato biologico, ma è l'espressione della radicale povertà e disponibilità nella fede al progetto di Dio. Disponibilità che traspare dalla risposta di Maria.

**Il segno:** *Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio.*

la potenza di Dio che permette l'impossibile: la possibilità per Elisabetta di generare la vita.

**La risposta di Maria** potremmo tradurla così: **Ecco colei che è disposta a servire il Signore, in modo incondizionato rendendogli il culto della mia vita, vissuta secondo lui, secondo il suo progetto.** Sono disposta a conoscere il Signore, facendo quello che egli vuole: perché il luogo della conoscenza è come la vita viene vissuta. Sono disposta a servire il Signore, a conoscerlo, a servirlo incondizionatamente.

### **3.Domande per la riflessione personale.**

---

1. **L'annuncio di Dio, entra anche nella mia vita, davanti a me e mi parla.** Sono pronto a riceverlo, a fargli spazio, ad ascoltarlo con attenzione? Chissà quante volte è già successo questo, quante volte sono stato scelto e visitato, senza che io vi facessi attenzione. Cosa decido di fare? Rimango o fuggo via? Mi metto le cuffie del CD player? Accendo il PC? Mando un SMS a qualcuno? Oppure apro la porta e mi siedo proprio davanti a Lui, faccia a faccia con Lui?

2. **Dio mi parla di gioia, di grazia, di presenza.** Tutte cose che io sto cercando da tanto tempo, da sempre. **Chi potrà mai farmi felice veramente?** Mi raggiunge il ricordo di tutti i miei tentativi falliti di trovare felicità. L'amore, il divertimento, lo sport, la velocità, il look, l'impiego importante. **Per un po' funzionava, poi crollava tutto.** Oggi, qui, **il Signore mi sta proponendo una gioia diversa, una grazia piena, una presenza assoluta? Voglio fidarmi della sua felicità, della sua presenza?**

3. **Mi dice: “Hai trovato grazia ai miei occhi”.** Dunque io piaccio a Dio? Lui mi trova piacevole, amabile? Sì, è proprio così. Perché non ci ho mai voluto credere prima? Perché non gli ho mai dato ascolto? **Prima devo fare questa esperienza: sentire che io sono importante, unico, desiderabile per Dio.**

4. **Dico anch’io, insieme a Maria: “Come è possibile?”.** Io ho paura, io non credo fino in fondo. Eppure il Signore Gesù vuole venire in questo mondo anche attraverso di me; vuole raggiungere i miei fratelli passando attraverso i sentieri della mia vita, del mio essere. Potrò respingerlo, tenerlo lontano?

5. **Da solo non posso fare nulla, però, ho bisogno anch’io dello Spirito del Signore.** La sua ombra, la sua forza, il suo fuoco scendano su di me e prendano possesso di me, di tutto ciò che sono. Anch’io ripeto che nulla è impossibile per Dio; Lui può fare tutto questo, anche in me, oggi, qui.

#### **La voce del Vescovo Ambrogio di Milano**

“Sia in ciascuno l'anima di Maria a magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio”

*S. Ambrogio, Esposizione dell'Evangelo secondo Luca II, 26*

#### **Papa Francesco**

Pensate bene oggi: Sono una persona gioiosa che sa trasmettere la gioia di essere cristiano, o sono sempre come quelli tristi, che sembrano di essere a una veglia funebre? Se io non ho la gioia della mia fede, non potrò dare testimonianza e gli altri diranno: “Ma se la fede è così triste, meglio non averla”. Pregando ora l’Angelus, noi vediamo tutto questo realizzato pienamente nella Vergine Maria: lei ha atteso nel silenzio la Parola di salvezza di Dio; l’ha ascoltata, l’ha accolta, l’ha concepita. In lei Dio si è fatto vicino. Per questo la Chiesa chiama Maria “Causa della nostra letizia”.

## **4. Concludiamo con la Preghiera**

---

**Padre mio, tu sei sceso fino a me, mi hai raggiunto,  
mi hai toccato il cuore, mi hai parlato,  
promettendomi gioia, presenza, salvezza.**

**Nella grazia dello Spirito santo,  
che mi ha coperto con la sua ombra,  
anch'io, insieme a Maria, ho potuto dirti il mio sì,  
l'Ecce mi della mia vita per te.**

**E ora non mi resta che la forza della tua promessa, la tua verità:  
"Concepirai e darai alla luce Gesù".**

**Signore, ecco davanti a te il grembo aperto della mia vita, del mio essere,  
di tutto ciò che sono e che ho:**

**ogni cosa io pongo in te, nel tuo cuore.**

**Tu entra, vieni, scendi ancora, ti prego e  
rendimi generatore di Cristo in questo mondo.**

**L'amore che io ricevo da te, in misura traboccante,  
trovi la sua pienezza e la sua verità  
nel raggiungere i fratelli e le sorelle che tu poni accanto a me.**

**Il nostro incontro, o Padre, sia aperto, sia dono per tutti;  
sia Gesù, il Salvatore. Amen.**

